



È stato recentemente pubblicato, a cura di C.A.F.I. EDITORE,
il libro di Giovanni Miceli, Domenico Callea e Alberto Meliaddò

IL TRASPORTO FERROVIARIO DELLE MERCI

Poiché la prima edizione è in via di esaurimento invitiamo coloro che desiderano acquistarlo a farne richiesta al più presto, con le modalità indicate in calce al presente articolo.

Ne pubblichiamo intanto le pagine dedicate alle problematiche operative del trasporto ferroviario di merci, di particolare rilievo per i nostri lettori.

MOBILITÀ E TERRITORIO

Il concetto di mobilità delle merci rappresenta sempre più una delle funzioni vitali della società contemporanea.

Infatti è la mobilità la categoria che determina da parte delle imprese la domanda di servizi di trasporto che chiede di essere soddisfatta.

Occorre, dunque, porre questo concetto al centro delle elaborazioni programmatiche riguardanti i trasporti, nel rispetto del diritto che la Costituzione pone in capo al cittadino e dal diritto sancito dalla Europea per la libera circolazione di persone e cose all'interno dello spazio comunitario.

Il Piano Generale della Mobilità elaborato dal Ministero dei Trasporti individua i provvedimenti da attuare per dare sinergia alle varie modalità di trasporto.

L'integrazione deve essere intesa in senso largo; essa va estesa anche alle reti di mobilità interna e a quella degli altri paesi, in particolare dell'Europa.

Ciò significa massima attenzione alle connessioni con le grandi direttive sulle quali punta la Comunità Europea – quella da Berlino a Palermo, quella da Lisbona a Kiev, quella da Genova a Rotterdam e quella adriatica verso i Balcani e con quella vasta rete a scala mondiale rappresentata dalle vie del mare, soprattutto per quel che riguarda le relazioni in area mediterranea. Su questo versante un'attenzione particolare dovrà essere rivolta alla messa a punto di strumenti idonei a far compiere un salto di qualità in termini di efficienza ai porti italiani.